



Roma, 6 giugno 1939-XVII.

# MINISTERO DELLA GUERRA

## GABINETTO

N. 081060 di prot.

### OGGETTO

Rimpatrio dei legionari dalla Spagna.

Ai Sottocapi di Stato Maggiore  
Agli Ispettorati d'Arma  
Al Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale  
Ai Comandi d'Armata  
Al Comando Forze Armate Isole ital. dell'Egeo  
Al Comando Generale dell'Arma dei CC. RR.  
Ai Comandi di Corpo d'armata  
Al Comando Superiore Truppe Alpine  
All'Ufficio Segreteria di S. M.  
Alle Direzioni Generali e Uffici Autonomi del Ministero

Ritornano dalla Spagna, dove hanno eroicamente combattuto al fianco dei soldati del Caudillo, le Legioni volontarie.

Nel momento in cui esse riconducono ai lidi della Patria le gloriose insegne — che dalle prime azioni contro Madrid all'ultima travolgente offensiva in Catalogna non conobbero che vittorie — l'Esercito esprime il suo fiero plauso a questi generosi e gagliardi figli d'Italia, in gran parte veterani del Carso, del Piave e dell'Etiopia, accorsi a combattere al primo appello, per il trionfo dell'Idea fascista.

L'Esercito ha lasciato in terra di Spagna 1622 Caduti; circa altrettanti ne ha lasciati la Milizia.

Complessivamente 10.679 furono i feriti.

Così vasto contributo — dato dai volontari dell'Esercito e dalle Camicie Nere nella lotta per la liberazione della Spagna — costituisce un nuovo fulgido titolo d'onore per le armi dell'Italia fascista, che hanno ancora una volta ammonito di essere pronte e temprate per ogni cimento.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

PARIANI